

comune. Preghiamo. R.

Perché gli uomini non cadano nella tentazione di farsi dèi della loro vita, ma riconoscano nella volontà di Dio la via verso la piena realizzazione della loro umanità. Preghiamo. R.

Perché i cristiani si impegnino ad annunciare a tutti il Vangelo della salvezza, riconoscendosi inviati di un Padre che confida in loro.

Preghiamo. R.

Per coloro che si sentono soli nell'affrontare i loro problemi, perché trovino nella preghiera un sostegno e un conforto, avvertendo la vicinanza e la consolazione di Dio.

Preghiamo. R.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Mt 21,42)

La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

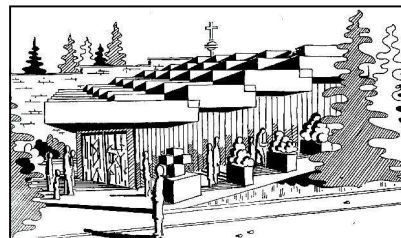
Avvisi della settimana

- ♦ Chi desidera acquistare dei periodici cattolici si rivolga ai sacerdoti in sacrestia.
- ♦ Le **Catechesi delle 10 Parole**, ogni venerdì alle 20.30 in chiesa.
- ♦ Venerdì 9 ottobre alle 18.00, in oratorio, **inizia l'ACR** per i ragazzi delle 5^a elementare e della 1^a media. Invece i giovani della 2^a e 3^a media come anche della 1^a superiore si radunano il 10 ottobre alle 14.30, portando necessariamente con sé la liberatoria Covid che verrà fornita direttamente ai genitori.
- ♦ Domenica 18 ottobre faremo la raccolta annuale intitolata **"Abbiamo riso per una cosa seria"** dell'ACRI.
- ♦ Purtroppo Don Mario Del Ben non raggiungerà la nostra comunità parrocchiale quest'anno.
- ♦ Abbiamo già il calendario delle Messe per l'anno 2021.
- ♦ Stiamo preparando la riapertura del catechismo, del doposcuola e dell'Oratorio. **Cerchiamo volontari**, sia come educatori per i ragazzi, sia per sanificare gli spazi dopo l'attività. Chi è disponibile, lo comunichi per favore a don Željko.

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859



Parrocchia di San Gerolamo

Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste

Tel/Fax 040 817 241

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)
4 ottobre 2020

La parabola del vangelo di oggi è un riassunto della storia della salvezza. E' la storia dell'amore di Dio verso le sue creature e della loro risposta. Dice che Dio ci colma di doni chiedendoci di saperli amministrare e non di impossessarci di essi egoisticamente. Ricordo che in gioventù avevo un amico che era molto ricco ed era un buon cristiano, non di parole, ma di fatti. Un giorno gli domandai come faceva a fare convivere la sua ricchezza con la sua vita di cristiano ed egli mi disse: "Credo che niente di ciò che posseggo mi appartiene. Mi è stato donato per saperlo amministrare e per usarlo per fare del bene". E in verità faceva il bene con tanto amore! Se dimentichiamo che siamo soltanto amministratori di ciò che abbiamo, il nostro cuore si appesantisce e non è più capace di gioire nel fare partecipi i nostri fratelli dei doni ricevuti da Dio. Questo ci porta poco a poco a non riconoscere il padrone della vigna e a credere che i frutti che gli appartengono sono nostri. Non siamo più capaci di ascoltare i Suoi messaggeri che vogliono riportarci nel cammino dell'amore e possiamo perfino negare chi è venuto tra di noi per salvarci: il Figlio di Dio, Gesù Cristo, la pietra d'angolo dell'edificio del Regno dei Cieli e che è stata scartata da chi non lo ha riconosciuto. Tante volte questa è la risposta che diamo all'amore di Dio, alla storia di salvezza che Egli vuole scrivere per ognuno di noi. Non dobbiamo dimenticare però che «Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia» (Is 54, 10). Lui ci aspetta sempre!

ANTIFONA D'INGRESSO (Est 4,17b)

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore, e nessuno può resistere al tuo volere.

Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse; tu sei il Signore di tutto l'universo.

ATTO PENITENZIALE

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore. Abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori. Abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore, che intercedi per noi presso il Padre. Abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Is 5,1-7*)

Dal libro del profeta Isaia

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna.

Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle.

Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino.

Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi.

E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna.

Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto?

Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi?

Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in

pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata.

La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.

Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita.

Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 79*)

Rit: La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli.

R.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante

La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna.

R.

Dio degli eserciti, ritorna!

Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

R.

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

R.

SECONDA LETTURA (*Fil 4,6-9*)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni

intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Gv 15,16*)

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Alleluia.

VANGELO (*Mt 21,33-43*)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà

morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

San Paolo ci dice che quando siamo nella necessità dobbiamo esporre a Dio le nostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. Preghiamo dunque il Signore, perché ci ascolti e ci dia ciò di cui abbiamo bisogno. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.

Perché la Chiesa rimanga sempre unita a Cristo, mostrando al mondo il volto splendente dell'amore misericordioso e provvidente di Dio. Preghiamo. **R.**

Per i governanti, perché sia forte in loro la consapevolezza che il loro compito è agire come amministratori in funzione del bene